

RELAZIONE TECNICA FINALE

Si è trattato della seconda edizione del progetto di rievocazione storica "L'Eccidio di Marcellinara" che, con un sottile lavoro di ricostruzione degli eventi, ha voluto ripercorrere, dalla prospettiva del piccolo centro di Marcellinara, quella che fu la guerriglia napoleonica nel Mezzogiorno d'Italia nei giorni 1-7 luglio del 1806 con la campagna francese per assoggettare la Calabria. Guidati dall'esperto generale Jean Reynier, i francesi si troveranno a combattere quella che lo stesso comandante, in una lettera, definirà "un nuovo tipo di guerra, la più mostruosa delle guerre".

La data della rappresentazione è stato il 17 settembre 2022.

Si è eseguito un lavoro di gruppo, atto alla conoscenza storica dei fatti, attraverso la rilettura dei testi storici e dei ritrovamenti. Prima della rappresentazione, il 6 agosto 2022, si è tenuto un evento dal titolo "Aspettando la rievocazione". Dal punto di vista turistico, l'evento ha rappresentato un momento di grande richiamo soprattutto per coloro che apprezzano il connubio tra calore, vivacità italiana e curiosità culturale, che vogliono sentirsi protagonisti di un evento che vede coi propri occhi "sul palcoscenico del territorio". Svolgendosi all'interno dell'abitato ha avuto ottime ricadute economiche sulle strutture ricettive e su quelle legate alla gastronomia locale. Dal punto di vista sociale, la manifestazione è stata un'eccezionale opportunità di coinvolgimento di tutta la popolazione locale in un progetto che ha richiesto l'apporto di gente comune, artisti dilettanti e artigiani. I preparativi stessi dell'evento e la partecipazione attiva ad esso hanno costituito un momento di aggregazione e di affiatamento che ha legato in un unico afflato tutte le generazioni (ragazzi, giovani, maturi, anziani), unite dallo sforzo per la buona riuscita di uno spettacolo che certamente ha valorizzato la loro Storia rendendoli partecipi del loro passato.

SCENA PRIMA (1 luglio 1806 - Il generale Reynier alla locanda)

Qualche giorno prima della cruenta battaglia di Maida, come documenta nel suo libro lo scrittore Atanasio Mozzillo, l'oste di Marcellinara aveva dato ospitalità al Generale Reynier in perlustrazione con alcuni soldati francesi proprio nel paese di Marcellinara. La notizia dell'arrivo dei soldati viene anticipata da un giovane contadino e l'oste prontamente provvede a mettere al sicuro le derrate certo che sarebbero state confiscate dai francesi. Il generale e i soldati, arrivando nella piazza di Marcellinara, non avvertono nessun segno di ostilità da parte degli abitanti, senza particolare arroganza approfittano del ristoro che la piccola locanda offre. Siedono sotto la pergola e avrà inizio il recitato.

SCENA SECONDA (4 luglio 1806 - Marcellinara tra gli antichi mestieri)

Detta scena rappresenterà il momento di vita quotidiana del paese interrotto dal suono a stormo delle campane che annunciano la vittoria degli inglesi. La battaglia di Maida si era conclusa, infatti, con il loro trionfo. Tutti i gli abitanti, ornati di coccarde borboniche, lasciando il proprio lavoro confluiranno nella piazza del paese per tributare la vittoria gli alleati inglesi.

SCENA TERZA (L'eccidio)

A Marcellinara gli abitanti, tratti in inganno dal colore rosso delle uniformi, simili a quelli degli Inglesi, si fecero loro incontro gridando: "Viva gli Inglesi, morte ai Francesi" e così esultando accompagnarono i soldati in piazza dove alcuni notabili si felicitarono con generale Reynier scambiandolo per sir Stuart. Ma presto disingannata, la popolazione si diede alla fuga, i Francesi aprirono il fuoco, la piazza restò coperta di morti e feriti. Come dimostrato dalla nutrita bibliografia storica, la terza scena si è contraddistinta per la cruenta drammaticità.

Il Direttore Artistico
Scerbo Sarro Giuseppe

